



IN QUESTO NUMERO

- DL 35 convertito in legge il decreto sui debiti scaduti della Pubblica Amministrazione - tante le novità di interesse per gli enti locali.
- Dipartimento della Funzione Pubblica, on line il manuale "Valutazione delle performance".
- Pubblicato in Gazzetta ufficiale, il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- Ministero dell'interno - "Monitoraggio del lavoro flessibile" , disponibili i manuali aggiornati per la rilevazione delle regioni, degli enti locali e delle università.
- Ministero del lavoro : disponibili on line le FAQ in materia di redazione del documento di valutazione dei rischi.
- Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: 'Linee guida sulle operazioni di leasing finanziario e sul contratto di disponibilità'.
- Pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2013 contenente l'elenco dei documenti analogici originali unici che le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente conservare in formato cartaceo.
- Agenzia del Territorio : Interscambio dati catastali Entrate-Comuni

DL 35 convertito in legge il decreto sui debiti scaduti della Pubblica Amministrazione - tante le novità di interesse per gli enti locali.

La Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali.

Numerose sono le novità introdotte in sede di conversione.

Di seguito alcune disposizioni di particolare interesse per gli enti locali:

- Azione della Corte dei conti verso i responsabili dei servizi che non hanno chiesto gli spazi finanziari consentiti.
- Il soggetto tenuto a fornire a CDP la certificazione dell'avvenuto pagamento dei debiti è il responsabile dei servizi finanziari.
- Modifica delle sanzioni in caso di mancato rispetto patto di stabilità 2012 per pagamento dei debiti.
- Estensione della disciplina della certificazione ai crediti per prestazioni professionali
- Nuove disposizioni in materia di Tares
- Termine ultimo per l'approvazione bilancio 2013 al 30 settembre 2013;
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio faltativa per i bilanci approvati dopo il 1° settembre
- Taglio fondo di riequilibrio 2013 ai Comuni collegato alla spending review e ai dati siopè
- Proroga al 31 dicembre 2013 per le riscossioni di Equitalia
- Possibilità di impiego degli oneri di urbanizzazione al 75% per la spesa corrente

- Modifica del termine ultimo per l'invio al Mef delle delibere Imu (21 ottobre di ogni anno)
- Interpretazione autentica del del divieto di acquisto immobili, con interpretazione

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al supplemento dedicato alla conversione in legge del dl 35

Dipartimento della Funzione Pubblica, on line il manuale "Valutazione delle performance".

Il Dipartimento della funzione pubblica rende noto che è disponibile on line l'ebook che raccoglie i risultati di un importante percorso di selezione, analisi e valorizzazione di esperienze compiute da numerose amministrazioni comunali coinvolte nel progetto PON Governance 2007-2013 "Valutazione delle performance".

Il Manuale offre documenti e dati utili a rafforzare gli strumenti e le competenze necessarie alla gestione delle performance nelle amministrazioni locali.

Il Manuale mette a disposizione di ogni amministrazione interessata e impegnata nella implementazione, sviluppo, miglioramento del proprio ciclo di gestione della performance, il ricco know how accumulato, le metodologie e le pratiche raccolte nel corso di questo lavoro. L'intento è quello, non solo di valorizzare le esperienze compiute, ma soprattutto di fornire a tutte le amministrazioni comunali un utile strumento di progettazione e sviluppo del proprio ciclo della performance.

Il documento è reperibile su:

<http://www.qualitapa.gov.it/iniziative-in-corso/valutazione-performance/risorse/e-book/>

Publicato in Gazzetta ufficiale, il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il codice di comportamento definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.

Il provvedimento prevede che le previsioni del Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e costituisce principi di comportamento per le restanti categorie di personale pubblico.

Gli obblighi di condotta previsti dal codice sono altresì estesi:

" a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di

risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice. " (art. 2 del codice).

Ministero dell'interno - "Monitoraggio del lavoro flessibile" , disponibili i manuali aggiornati per la rilevazione delle regioni, degli enti locali e delle università.

Il ministero dell'interno rende noto che sono disponibili on line i manuali aggiornati per la rilevazione delle regioni, degli enti locali e delle università e ricorda che le rilevazioni, aperte il 27 maggio, dovranno essere concluse entro 60 giorni da tale data.

Ulteriori informazioni su:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/comunicazione/notizie/2013/giugno/monitoraggio-del-lavoro-flessibile-in-linea-i-manuali-aggiornati-per-la-rilevazione-di-regioni-enti-locali-ed-universita.aspx>

Ministero del lavoro : disponibili on line le FAQ in materia di redazione del documento di valutazione dei rischi

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Inail hanno predisposto, in considerazione dell'entrata in vigore, a partire dal 1 giugno 2013, delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008, una serie di risposte ai quesiti più frequenti in materia di redazione del documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste dalle suddette procedure, per le aziende fino a 10 lavoratori.

In particolare le FAQ si riferiscono ai seguenti temi:

- ❖ Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi (art 29, D. Lgs. 9

aprile 2008, n. 81)

- ❖ Lavoratori autonomi, impresa familiare e obblighi di sicurezza (art. 21, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Stage e tirocini formativi (art. 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ Formazione addetto primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ Microclima (art. 63 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ Somministrazione di lavoro e obblighi di sicurezza (art. 3, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Cartella sanitaria e di rischio (art. 25, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Idoneità tecnico professionali delle imprese appaltatrici (art. 26, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Obblighi di sicurezza connessi a lavori o servizi di durata non superiore ai due giorni (art. 26, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ RSPP e congedo di maternità (art. 31, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ SPP unico (art. 31, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Formazione del RSPP e ASPP (art. 32, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Requisiti professionali RSPP (art. 32, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Formazione RLS (art. 37, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Aggiornamento della formazione del RLS (art. 37, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ Sorveglianza sanitaria (art. 41, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Sorveglianza sanitaria e movimentazione terra e merci (art. 41, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art. 47, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Organismi paritetici (art. 51, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- ❖ Dispositivi di protezione individuale?(art. 74 e ss., D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
- ❖ Nomina del responsabile dei lavori (art. 89, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La documentazione è disponibile su:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/SicurezzaLavoro/MD/Faq/>

Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: 'Linee guida sulle operazioni di leasing finanziario e sul contratto di disponibilità'.

L' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha emanato la determinazione n. 4 del 2013 contenente linee guida sulle operazioni di leasing finanziario e sul contratto di disponibilità, al fine di dirimere alcuni dubbi interpretativi relativi, in particolare , ad alcuni aspetti e precisamente:

- ❖ la tipologia di soggetti ammessi alle procedure competitive;
- ❖ la ripartizione dei rischi tra pubblico e privato

Le ragioni dell'intervento dell'Autorità : (determinazione n. 4)

"Il legislatore nazionale è intervenuto più volte, nel corso degli ultimi anni, sulle fattispecie contrattuali ascrivibili alla cd. public-private partnership (PPP) sia per la possibilità di integrare le competenze del settore pubblico e del settore privato sia in considerazione delle ridotte risorse finanziarie a disposizione delle stazioni appaltanti.

In particolare, si evidenziano l'introduzione nel sistema dei contratti pubblici del contratto di locazione finanziaria (o leasing finanziario), inserito nel d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, Codice) all'art. 160-bis, dall'art. 2, comma 1, lett. pp), d.lgs. 31 luglio 2007, n. 113 e, più recentemente, la previsione del contratto di disponibilità, introdotto nel Codice all'art. 160-ter dall'art. 44, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, come modificato dalla l. 24 marzo 2012, n. 27 e, successivamente, dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 134. L'attuale assetto normativo prevede, dunque, una serie di strumenti di partenariato pubblico-privato (cfr. art. 3, comma 15-ter del Codice), che vanno dai contratti di concessione

finanziati sia in corporate financing sia in project financing, al contratto di disponibilità e al leasing. Con riferimento alle opere con tariffazione a carico dell'amministrazione, che rappresentano il principale ambito di riferimento di questo documento, i primi due sono riconducibili al modello internazionale DBFO (design, build, finance and operate); il terzo al modello BLT (build, lease and transfert). Indipendentemente dal modello finanziario sottostante, ai fini della riconduzione dell'operazione nell'alveo del PPP, occorre strutturare il contratto in modo tale che i rischi siano allocati alla parte che è meglio in grado di controllarli.

L'applicazione di questi strumenti contrattuali ha posto dubbi di carattere interpretativo connessi, soprattutto, ad aspetti delicati del disegno di gara, quali, ad esempio, la tipologia di soggetti ammessi alle procedure competitive, la ripartizione dei rischi tra pubblico e privato, la corretta strutturazione delle operazioni dal punto di vista tecnico ed economico-finanziario. Il presente documento si pone, pertanto, l'obiettivo di chiarire alcune questioni interpretative concernenti gli strumenti contrattuali sopra richiamati e di fornire alle stazioni appaltanti indicazioni operative sui principali aspetti dell'iter di affidamento. Tali indicazioni tengono conto delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai partecipanti al tavolo tecnico all'uopo costituito dall'Autorità nel 2012."

Il testo della determinazione è reperibile su:
http://www.avcp.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=5398

Publicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2013 contenente l'elenco dei documenti analogici originali unici che le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente conservare in formato cartaceo.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2013 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2013 di attuazione dell'articolo 22, comma 5, del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, contenente :

- ❖ l'elenco dei documenti analogici originali unici che le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente conservare in formato cartaceo:
- ❖ l'elenco dei documenti che possono essere digitalizzazioni a condizione che la conservazione sostitutiva avvenga previa autenticazione della conformità all'originale da parte di un notaio o di altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

Per tutti gli altri documenti non espressamente indicati è rimessa alla discrezionalità di ciascuna Amministrazione la scelta tra la conservazione cartacea e quella digitale.

Agenzia del Territorio : Interscambio dati catastali Entrate-Comuni

L'Agenzia delle Entrate rende noto che è operativo il canale informatico che consente, da subito, ai Comuni di accedere ai dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, attraverso le

piattaforme informatiche "Portale per i Comuni" e "Sistema di interscambio".

Inoltre, per le sole destinazioni abitative, i Comuni possono consultare le informazioni relative alla superficie catastale al netto di quella relativa a balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti.

Le modalità tecniche per l'interscambio sono consultabili su internet alla pagina:

<http://www.agenziaterritorio.it/site.php?id=6255>